



Allegato al Manuale della Qualità di Ateneo

(Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 maggio 2018 – modificato con delibere del Senato Accademico del 23 ottobre 2018, del 22 maggio, del 24 settembre 2019, del 29 ottobre 2019, del 29 gennaio 2020, del 30 giugno 2020, del 2 maggio 2023, del 25 luglio 2024 e del 15 luglio 2025)

Sommario

1. I criteri generali e linee guida del Sistema di Gestione della Qualità
 - a. Glossario e acronimi
 - i. Glossario
 - ii. Acronimi

2. La Struttura e le Responsabilità nell'ambito dell'organizzazione
 - a. Assicurazione della Qualità a livello di School – Corso di Studio
 - i. Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative
 - ii. Articolazione delle responsabilità
 - b. Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento – Ricerca e Terza Missione
 - i. Articolazione delle responsabilità
 - c. Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento – Dottorato di Ricerca
 - i. Articolazione delle responsabilità

I criteri generali e linee guida del Sistema di Gestione della Qualità

Glossario e acronimi

Glossario

Il presente glossario contiene le definizioni di riferimento (termini essenziali e concetti) per una gestione della qualità nell'Università intesa come politica di valutazione e miglioramento continuo delle performance organizzative delle attività e dei servizi offerti dall'Università in termini di formazione, ricerca, trasferimento dei risultati della ricerca nelle diverse aree di cui si compone (amministrazione centrale, dipartimenti, scuole, corsi di studio).

Il glossario è da considerarsi uno strumento di supporto e orientamento per i docenti, il personale amministrativo e gli studenti, ovvero per coloro che sono coinvolti nella gestione dei processi e delle attività inerenti il sistema di gestione e assicurazione della qualità dei corsi di studio.

È stato redatto con specifico riferimento alla legislazione nazionale sul sistema AVA3 ed al relativo Glossario pubblicato a novembre 2022, cui si rimanda per gli ulteriori termini non inseriti nel presente documento e, pertanto, è soggetto alla continua evoluzione della normativa in materia di gestione della qualità.

Le voci sono state suddivise per tematiche al fine di risultare più facilmente comprensibile da tutti i potenziali utilizzatori.

TERMINE	DESCRIZIONE SINTETICA
Assicurazione della Qualità (AQ)	Insieme dei processi e delle attività rivolti a dare fiducia che i requisiti della qualità saranno soddisfatti.
Ciclo PDCA	Ciclo di quattro fasi per realizzare il miglioramento continuo così come descritto da Deming: - Plan (pianificazione); - Do (esecuzione); - Check (controllo); - Act (azione, stabilizzazione e correzione). Il Ciclo PDCA è un modo per razionalizzare la gestione dell'organizzazione, attraverso la definizione della sequenza ottimale delle attività: Plan – chiara definizione degli obiettivi che si intende raggiungere, partendo dalle esigenze dei destinatari cui tali obiettivi si riferiscono; Do - esecuzione delle attività pianificate attraverso una corretta progettazione e gestione dei processi, monitorata dagli opportuni indicatori; Check – verifica del risultato della pianificazione ed esecuzione, a fronte dei riferimenti assunti (obiettivi, confronti con gli altri, trend); Act – adozione delle azioni conseguenti: correzioni, miglioramenti, stabilizzazione sui nuovi livelli di performance.
Qualità	In generale il grado in cui un insieme di caratteristiche intrinseche di un prodotto o di un servizio soddisfa i requisiti. Nel sistema AVA il termine “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale.
Politiche	Insieme coerente di obiettivi e indirizzi generali (modalità per il loro conseguimento) di un'organizzazione universitaria, stabiliti dal Sistema di Governo anche a fronte di specifiche esigenze dei portatori di interesse. Per Politiche per la qualità si intendono obiettivi ed indirizzi generali di un'organizzazione relativi alla qualità espressi in modo formale dal Sistema di Governo.

ISTITUZIONI E ATTORI

TERMINE	DESCRIZIONE SINTETICA
Ateneo o Istituzione accademica o Sede	Insieme delle strutture amministrative, didattiche e di ricerca di una Università.
Board Qualità e Innovazione	Componente centrale di coordinamento del Presidio di Qualità Luiss: ha il compito di promuovere e indirizzare, in accordo con gli Organi di Governo, le politiche di assicurazione della qualità di Ateneo
Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca	Organo collegiale preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di Dottorato di Ricerca e al suo monitoraggio.
Comitato di indirizzo/Consulta delle parti interessate	Organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di un CdS
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)	Commissione costituita a livello di Dipartimento, di aggregati di CdS omogenei, o eventualmente a livello di struttura di raccordo, composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio. È tenuta a redigere una Relazione annuale articolata per CdS e trasmessa al NdV e al Senato accademico.
Corporate Panel	Organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS. Sono previsti per area tematica a livello trasversale
Corso di Studio (CdS)	Ciclo di studi alla cui conclusione si ottiene un titolo di studio. Corsi di Laurea per il Primo Ciclo della formazione superiore, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico per il Secondo Ciclo e, per il Terzo Ciclo, Corsi di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca.
Corso di Studio convenzionale	Corso di Studio erogato interamente in presenza, ovvero che prevede – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
Corso di Studio in modalità mista	Corso di Studio che prevede – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – la erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
Corso di Studio prevalentemente a distanza	Corso di Studio erogato prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
Corso di Studio integralmente a distanza	In tale tipologia di corso tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.
Corso di Laurea	Percorso di studi, che prevede l'acquisizione da parte degli studenti iscritti di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), di norma di durata triennale, che costituisce il I livello degli studi universitari. Ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro e all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate, nell'osservanza delle disposizioni di legge.
Corso di Laurea Magistrale	Percorso di studi, che prevede l'acquisizione da parte degli studenti iscritti di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU), di norma di durata biennale, che costituisce il II livello degli studi universitari. Ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello critico e avanzato, che consenta l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.
Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico	Corso di Laurea Magistrale, che prevede l'acquisizione da parte degli studenti iscritti di 300 (o 360) Crediti Formativi Universitari (CFU), di norma di durata quinquennale (o sessennale), che non prevede il preliminare conseguimento di una Laurea di I livello.

Direttore del Corso di Studio	Docente di riferimento, nominato dal Dean della School, che supervisiona, per i Corsi di Laurea Triennale, Laurea Magistrale, o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, l'AQ a livello del Corso di Studio, curando la predisposizione della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico.
Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS	Organo collegiale incaricato di supportare il Direttore del CdS nelle attività connesse alla redazione della SUA-CdS, Gestione dell'AQ e del riesame del Corso di Studio, del suo monitoraggio e dell'attuazione delle eventuali azioni correttive che si rendano necessarie.
Gruppo di Riesame della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale	Organo collegiale istituito a livello di Dipartimento con il compito di svolgere le attività connesse all'assicurazione di qualità e alla diffusione della cultura delle qualità.
Nucleo di Valutazione (NdV)	Organo collegiale incaricato di verificare e valutare - coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa. Il NdV redige con cadenza annuale una relazione contenente i risultati delle proprie attività di verifica.
Portatore di interesse / parte interessata (stakeholder)	Con il termine portatori di interesse o parti interessate (stakeholders o anche interested parties) vengono indicati individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.
Presidio Qualità di Ateneo (PQA)	Struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS, nei Dottorati di Ricerca e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dal Sistema di Governo. Il PQA promuove la cultura della qualità e fornisce supporto alle strutture di Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ, ai fini del miglioramento continuo della qualità. Il PQA assicura inoltre la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostiene l'azione delle strutture. Composizione e funzionamento del PQA sono autonomamente definiti dai singoli Atenei in funzione delle loro specificità e dimensioni.
Program Manager	Componente del Gruppo di Riesame e di AQ del CdS. Ha la funzione di svolgere attività di supporto ai Direttori dei CdS per la progettazione dell'offerta formativa in coerenza con gli obiettivi strategici ed innovativi dell'Ateneo, verificando la coerenza delle modifiche all'offerta formativa con la normativa ministeriale di riferimento e fornendo supporto nella ricerca ed analisi di materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature volti al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
Struttura accademica	Organo accademico con funzioni di promozione e organizzazione delle attività di ricerca e didattiche, fra cui la programmazione e la copertura degli insegnamenti (compresa la proposta di attivazione o soppressione di CdS), e di gestione di servizi comuni in uno o più settori di ricerca fra loro coordinati. Sono strutture accademiche presso la Luiss i Dipartimenti e le School con i seguenti obiettivi: a) avvio di nuove iniziative fondate su un organico progetto didattico e di ricerca in aree scientifiche non omogenee alle School e ai Dipartimenti esistenti; b) sviluppo di progetti didattici e scientifici di natura interdisciplinare che vedano il coinvolgimento di due o più School o Dipartimenti; c) sviluppo di progetti didattici e scientifici di rilevanza nazionale o internazionale che prevedano la collaborazione tra l'Ateneo e altre università o centri di ricerca italiani o stranieri.
Syllabus Designer	Hanno il compito di supportare il Direttore del Corso di Studio e i docenti per la costruzione dei syllabus in una prospettiva di active learning prevedendo l'inserimento di attività innovative

Teaching Area Leader	Docenti che svolgono attività di supporto ai Direttori di Corso di Studio per la più efficace allocazione della Faculty (interna e a contratto) nella propria area disciplinare di riferimento e supportano i Direttori di Corso di Studi nella riprogettazione e revisione dell’offerta formativa; coordinano i contenuti dell’offerta didattico- formativa della propria area disciplinare all’interno del portafoglio complessivo dei CdS, condividendo con i docenti la costruzione del syllabus, la scelta delle metodologie didattiche e le strategie di insegnamento; coordinano e monitorano i contenuti in verticale tra i corsi di laurea triennale e i corsi di laurea magistrale nonché in orizzontale tra i diversi canali per una verifica su eventuali sovrapposizioni; verificano i fabbisogni e i relativi contenuti di precorsi triennali, magistrali e a ciclo unico proponendo anche le opportune attività di recupero
Team Qualità	Componente organizzativo/amministrativa del Presidio di Qualità Luiss: ha il compito di attuare il Sistema di Assicurazione Qualità dell’Ateneo
Tutor	Figura professionale che viene impiegata in attività di sostegno alle attività formative o di orientamento. I tutor possono essere di orientamento e monitoraggio delle carriere degli studenti, disciplinari, tutor tecnici (ad esempio per esercitazioni anche in laboratorio e/o per l’utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza). Tutor disciplinari di corsi prevalentemente o integralmente a distanza, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali. Tutor tecnici di corsi prevalentemente o integralmente a distanza, esercitano una funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l’ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere.)

PROCEDURE, REQUISITI E PARAMETRI DI ACCREDITAMENTO

TERMINE	DESCRIZIONE SINTETICA
Accreditamento	Procedimento con cui una “parte terza” riconosce formalmente che un’organizzazione possiede la competenza e i mezzi per svolgere determinati compiti. In ambito universitario è il procedimento attraverso il quale si attribuisce a un Ateneo (e ai suoi CdS) il possesso e la permanenza dei requisiti che la rendono adatta allo svolgimento delle attività istituzionali e autorizzano al rilascio dei relativi titoli di studio accademici previsti dalla normativa vigente. L’Accreditamento è concesso dal MUR su proposta dell’ANVUR, che è delegata alla definizione dei criteri, requisiti e indicatori di qualità dei CdS e delle relative Sedi, inclusi quelli di efficienza e sostenibilità degli Atenei.
Accreditamento iniziale	Si intende l’autorizzazione concessa dal MUR ad istituire e attivare sedi e corsi di studio universitari. L’Accreditamento iniziale viene concesso a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione dei docenti e della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria.
Accreditamento periodico	Si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio della persistenza dei requisiti iniziali per l’accreditamento e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità (AQ). La verifica per l’Accreditamento Periodico viene svolta mediante visite in loco e/o esami a distanza. L’Accreditamento periodico si applica a tutte le eventuali Sedi decentrate dell’Ateneo accreditato.
Ambiti di valutazione	Ambiti di valutazione della qualità delle sedi e dei corsi di studio definiti con decreto ministeriale di valutazione, declinati nelle Linee Guida ANVUR in punti di attenzione e aspetti da considerare. Per ciascun punto di attenzione, affiancato da indicatori quantitativi di sistema e di ateneo, in modo da valutare sia i processi che i risultati, viene espressa una valutazione qualitativa, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione (Pienamente soddisfacente; Satisfacente; Parzialmente soddisfacente; Non soddisfacente).

Azione correttiva	Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata per prevenire il suo ripetersi. In ambito universitario si intendono le azioni mirate al superamento di criticità evidenziate nei documenti di monitoraggio e valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità.
Buona pratica/Best practice – Prassi eccellente	Una prassi, un metodo o approccio che portano a realizzare buoni risultati o che comunque superano le performance correnti e che possono essere replicate, adattandole al contesto. Rappresenta una modalità di gestione di servizi e/o di processi che ne migliorano la qualità e l'efficacia e possono essere prese come esempio da diffondere.
Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV)	Commissione incaricata dall'ANVUR della valutazione di Accredimento Periodico. Ogni CEV include Esperti di sistema, Esperti disciplinari, Esperti studenti ed Esperti telematici (nel caso di Università telematiche o che erogano corsi a distanza), selezionati da un Albo degli Esperti per la valutazione costituito dall'ANVUR. La CEV ha il compito di svolgere l'esame preliminare a distanza della documentazione relativa all'Ateneo e ai CdS e Dipartimenti oggetto di visita, di svolgere la visita in loco e di redigere e approvare collegialmente una relazione preliminare e una relazione finale (che tiene conto di eventuali controdeduzioni presentate dall'Ateneo). In funzione del numero di CdS oggetto di visita la CEV può organizzarsi in sottogruppi (denominati "sottoCEV").
Condizione	Clausola vincolante riguardante la risoluzione dei problemi, gravi o numerosi, rilevati dalla CEV, che la stessa ritiene debbano essere superati entro un termine temporale definito.
Esperti coordinatori	Esperti che hanno il compito di coadiuvare il Presidente in tutte le fasi della procedura, garantendo una comunicazione chiara ed efficace, il rispetto dei tempi di lavoro e la coerenza con le Linee Guida ANVUR.
Esperti disciplinari	Esperti valutatori che hanno il compito di valutare gli aspetti disciplinari del/i CdS e del/i Dipartimento/i assegnato/i e di partecipare alle attività di valutazione della CEV.
Esperti di sistema	Esperti valutatori che hanno il compito di valutare gli aspetti di Sede e di coordinare i lavori della sottoCEV cui ognuno di essi è assegnato.
Esperti di sostenibilità economico finanziaria	Esperti valutatori che hanno il compito di valutare, a livello di Sede, gli aspetti che riguardano la predisposizione e gestione in qualità dei documenti di bilancio e programmatico/gestionali con implicanze impattanti sulla sostenibilità economico-finanziaria.
Esperti studenti	Esperti valutatori che hanno il compito di valutare, a livello di Sede, di CdS e di Dipartimento, gli aspetti che riguardano direttamente gli studenti e, in particolare, le strategie comunicative del CdS, soprattutto dal punto di vista della chiarezza e dell'efficacia.
Esperti telematici	Esperti valutatori che hanno il compito di valutare, a livello di Sede, di CdS e di Dipartimenti, gli aspetti che riguardano le caratteristiche peculiari dell'insegnamento a distanza e gli aspetti tecnici delle piattaforme tecnologiche utilizzate.
Indicatore	Per Indicatore si intende una grandezza, indistintamente un valore assoluto o un rapporto, espressa sotto forma di un numero volto a favorire la rappresentazione di un fenomeno relativo alla gestione di un'organizzazione universitaria e meritevole di attenzione da parte di stakeholder interni (Sistema di Governo, management) o esterni (cittadini, associazioni, altri enti, ecc.). Gli indicatori di performance permettono di delineare il livello e l'andamento di un obiettivo da raggiungere, di una risorsa mobilitata, di una realizzazione, di una variabile di contesto (economica, sociale o ambientale). Gli Indicatori per l'accreditamento periodico, definiti da ANVUR, sono rivolti a misurare e verificare i requisiti per l'Accreditamento (Requisiti didattici, strutturali e organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico finanziaria delle attività per ogni CdS e per ogni Ateneo ai fini del monitoraggio, relativi alle carriere degli studenti, alla loro occupabilità e ad altri aspetti salienti. Gli indicatori sono elaborati in coerenza con standard e linee guida ENQA).
Raccomandazione	Segnalazione riguardante la necessità di risolvere i problemi, lievi o poco numerosi, rilevati dalla CEV. La presenza di raccomandazioni non impedisce l'accreditamento e il loro rispetto è oggetto di verifica in occasione del successivo Accredimento periodico.



Rapporto di autovalutazione	Report descrittivo dei risultati dell'autovalutazione che include i punti di forza e le aree da migliorare di un'organizzazione.
Requisiti per l'Assicurazione Qualità	<p>Requisiti che dimostrano la presenza di un sistema di assicurazione della qualità di un'organizzazione.</p> <p>I requisiti per l'Assicurazione Qualità nell'Università prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per la sede (indicatore di Sede) e per il Corso di Studio (indicatore di Corso di Studio). Ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ. b) Presenza di un Presidio di Qualità di Ateneo (indicatore di Sede). In ogni Ateneo e ai fini della AQ dei Corsi di Studio e della ricerca dipartimentale dovrà essere presente un Presidio della Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa sarà valutata sulla base della complessità dell'Ateneo. c) Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati (indicatore di Corso di Studio). Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi. d) Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio (indicatore di Corso di Studio). Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti. e) Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (indicatore di Corso di Studio). Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente la SMA entro i termini stabiliti e compilare il Rapporto di Riesame Ciclico almeno ogni cinque anni.



Determinazione dello stato del Sistema, di Governo per valutarne l' idoneità, l' adeguatezza e l' efficacia nell' attuazione delle politiche e delle strategie dell' Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il Riesame del Sistema di Governo consiste nell' insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze.

Il riesame del Sistema di Governo è in carico al Rettore, al Direttore Generale, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Il riesame del Sistema di Governo deve essere pianificato e condotto prendendo in considerazione:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Governo e/o del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi (strategici e operativi) dell' Ateneo;
- le informazioni sulle prestazioni e sull' efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità così come risultanti dal Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- l' adeguatezza delle risorse;
- l' analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento.

I risultati in uscita del riesame del Sistema di Governo devono comprendere decisioni e azioni relative a:

Riesame del Sistema di Governo

- opportunità di miglioramento del Sistema di Governo e/o del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- esigenze di modifica al Sistema di Governo e/o al Sistema di Assicurazione della Qualità;
- risorse necessarie

L' Ateneo deve documentare le modalità di svolgimento e i risultati conseguiti con il Riesame del Sistema di Governo.

La periodicità "naturale" del riesame del Sistema di Governo suggerita da ANVUR è quella annuale con una collocazione nel periodo novembre-dicembre a valle del monitoraggio della pianificazione strategica dell' Ateneo, della stesura della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e di quella del PQA e in tempo utile per attuare le eventuali modifiche conseguenti in occasione della definizione degli aggiornamenti del sistema di pianificazione strategica e della predisposizione del bilancio dell' Ateneo.

Il sistema di AQ Luiss ed il relativo monitoraggio prevedono che il Riesame sia predisposto nel primo semestre dell' anno, avendo a disposizione i dati relativi alle percentuali di raggiungimento dei valori target dei KPI per Area di Impatto Prevalente rilasciati a dicembre dell' anno subito precedente, ovvero il monitoraggio della pianificazione strategica dell' Ateneo. La Relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione e del PQA potranno prendere in esame la situazione relativa al rilascio ANVUR degli indicatori di giugno e l' aggiornamento dei KPI alla stessa data.

L' eventuale modifica del Sistema di Governo è uno dei risultati in uscita del riesame e può contemplare, se ritenuta necessaria, la modifica dello Statuto e/o del Regolamento Generale di Ateneo.

Il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità consiste nell'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti.

Il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità deve essere pianificato e condotto prendendo in considerazione:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della qualità definiti dall'Ateneo;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità comprese le informazioni relative a: soddisfazione degli studenti e informazioni di ritorno dai portatori di interesse, misura in cui gli obiettivi per la qualità sono stati raggiunti, prestazioni dei processi e dei servizi, risultati del monitoraggio, non conformità rilevate ed efficacia delle azioni di miglioramento, risultati delle audizioni di CdS e Dipartimenti, ecc;
- l'adeguatezza delle risorse;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento.

I risultati in uscita del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità devono comprendere decisioni e azioni relative a:

- opportunità di miglioramento Sistema di Assicurazione della Qualità;
- esigenze di modifica al Sistema di Assicurazione della Qualità;
- risorse necessarie

L'Ateneo deve documentare le modalità di svolgimento e i risultati conseguiti con il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità.

La periodicità "naturale" del riesame del Sistema di AQ suggerita da ANVUR è quella annuale con una collocazione nel periodo novembre-dicembre a valle della stesura della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e di quella del PQA e in tempo utile per attuare le modifiche conseguenti in occasione della definizione degli aggiornamenti del sistema di pianificazione strategica e, se necessario del Riesame del Sistema di Governo.

Il sistema di AQ Luiss ed il relativo monitoraggio prevedono che il Riesame sia predisposto nel primo semestre dell'anno, avendo a disposizione i dati relativi alle percentuali di raggiungimento dei valori target dei KPI per Area di Impatto Prevalente rilasciati a dicembre dell'anno subito precedente, ovvero il monitoraggio della pianificazione strategica dell'Ateneo. La Relazioni Annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA potranno prendere in esame la situazione relativa al rilascio ANVUR degli indicatori di giugno e l'aggiornamento dei KPI alla stessa data.

Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità

Valutazione	Elaborazione di un giudizio sul valore di un intervento, di un'organizzazione o dell'operato di un individuo sulla base di criteri espliciti. Si basa su informazioni che vengono specificamente raccolte e interpretate per sostenere il giudizio.
--------------------	--

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DELLA DIDATTICA

TERMINE	DESCRIZIONE SINTETICA
Ambiti disciplinari	Insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali.
Aree di apprendimento	Raggruppamenti di attività formative, ciascuna con una funzione specifica all'interno del Percorso formativo. Possono eventualmente (ma non necessariamente) corrispondere agli ambiti disciplinari previsti dalle declaratorie delle Classi di Laurea.
Attività formative	Insieme delle attività che concorrono alla definizione del Percorso formativo. Includono gli insegnamenti, le esercitazioni, i laboratori, i tirocini, la redazione della tesi di laurea, eventuali altre attività formative.

Competenze	Secondo la definizione delle European Qualifications Framework for lifelong learning (a) capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nei contesti di studio e/o lavoro; (b) nel linguaggio corrente: insieme dei risultati dell'apprendimento con aspetti disciplinari, metodologici e trasversali.
Curriculum	Insieme/i delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel regolamento didattico del CdS al fine del conseguimento del titolo.
Descrittori di Dublino	Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. Sono costruiti sui seguenti elementi: conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding); conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding); autonomia di giudizio (making judgements); abilità comunicative (communication skills); capacità di apprendere (learning skills).
Didattica erogata	Complesso di tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare.
Didattica erogativa	<p>Per Didattica Erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente.</p> <p>Per didattica erogativa in presenza si intende la convenzionale modalità in cui il docente responsabile del corso svolge la propria attività didattica in co-presenza con gli studenti che seguono il corso.</p> <p>Per didattica erogativa a distanza si intende l'attività didattica erogata per via telematica (registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili) utilizzando ambienti e sistemi telematici (on line, in rete) di erogazione didattica (es.: LMS, Learning Management System o sistemi equivalenti inclusi ambienti di videoconferenza, ecc.).</p> <p>Con propria regolamentazione l'Ateneo o il CdS disciplina l'attribuzione o meno di 'telematica' anche a forme di didattica non convenzionali (es.: ambienti di simulazione). La didattica erogata per via telematica può essere suddivisa, per ogni insegnamento, in due tipologie: Didattica erogativa (TEL-DE) erogata sotto forma di video-lezioni del docente titolare dell'insegnamento (con la possibilità di utilizzare video-lezioni o corsi open di altri Atenei, purché in un quadro di accordi tra questi ovvero sulla base di una specifica delibera del CdS), e Didattica interattiva (TEL-DI), a complemento della TEL-DE, erogata sotto forma di e-tivity e attività interattive e collaborative (es.: videoconferenza interattiva, compiti, lavori di gruppo, valutazioni formative, ecc.).</p>
Didattica interattiva	<p>Per didattica interattiva (DI) si intende il complesso degli interventi didattici integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), degli interventi brevi effettuati dai corsisti, delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.</p> <p>Tra gli interventi didattici integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo) si segnalano quelli tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari).</p> <p>Tra gli interventi brevi effettuati dai corsisti si segnalano quelli effettuati, ad esempio, in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki.</p> <p>Tra le e-tivity strutturate si segnalano quelle sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back.</p>
Didattica programmata	Comprende il complesso degli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico-disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento.
Dottorato di Ricerca	Titolo accademico post lauream , corrispondente al terzo ciclo dell'istruzione universitario.

Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)	<p>Debito formativo che, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 270/2004, viene attribuito agli studenti che non risultano in possesso di un'adeguata preparazione sulla base della prova di valutazione iniziale. Tale debito va obbligatoriamente assolto entro il primo anno di corso.</p> <p>Il CdS di primo livello individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti. Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili (prove di accesso, compresi i corsi ad accesso programmato) e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti. Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.). Il CdS garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus).</p> <p>I criteri di assegnazione degli OFA vengono dunque formalizzati in apposito documento, di norma nel regolamento didattico del CdS.</p>
Obiettivi formativi	Esiti degli apprendimenti, declinati secondo i Descrittori di Dublino, concorrenti alla realizzazione del Profilo culturale e professionale, dettagliati nei Risultati di apprendimento attesi e raggiunti attraverso lo svolgimento di un Percorso formativo.
Percorso formativo	Sistema organizzato di attività formative concorrenti al raggiungimento degli Obiettivi formativi
Profilo formativo	<p>Il profilo formativo (culturale e professionale) rappresenta la figura che si intende ottenere all'uscita dal ciclo formativo.</p> <p>La figura viene, definita – nei suoi principali aspetti scientifici e professionali – attraverso il carattere culturale complessivo della formazione impartita, dalle competenze culturali associate al profilo (scientifico o umanistico) e/o da una o più funzioni in un ambiente di lavoro.</p>
Risultati di apprendimento attesi	Insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) definite in sede di progettazione del CdS, che lo studente deve possedere al termine del percorso formativo. Oltre alle due categorie di “conoscenza e comprensione” e “capacità di applicare conoscenza e comprensione” previste dalla SUA-CdS, includono abilità trasversali individuate come “capacità di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento” (Descrittori di Dublino).
Sbocchi occupazionali	Posizioni in cui si prevede che i laureati possano trovare occupazione (per i CdS di primo ciclo possono comprendere anche la prosecuzione in una Laurea Magistrale, per i CdS Magistrali o a Ciclo Unico possono comprendere anche la prosecuzione in un corso post-laurea come il Dottorato di Ricerca o la Scuola di Specializzazione).
Syllabus	Programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera dettagliata gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. Il Syllabus può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
Tipi di attività formative (TAF)	Ambiti disciplinari di attività formative indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti di ciascuna Classe di Laurea (art. 10, Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n.509). I TAF sono raggruppati in sei tipologie: formazione di base (a), caratterizzante (b), affine o integrativa (c), a scelta autonoma dello studente (d), legate alla prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua straniera (e), volte a conseguire ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (f).

DOCUMENTI

TERMINE

DESCRIZIONE SINTETICA

ESG 2015

Linee guida per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo della dell'Istruzione superiore (**Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area**), adottate nel 2005 dai Ministri europei responsabili dell'Istruzione superiore e delle quali è stata approvata nel 2015 una versione aggiornata.

Piano strategico di ateneo

Documento generale di programmazione che definisce la visione, la missione e gli indirizzi strategici generali dell'Ateneo, così come gli obiettivi e le azioni relativi all'AQ.

Ordinamento didattico del Corso di Studi	<p>Documento in cui sono definiti:</p> <p>a) le denominazioni e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio, con l'indicazione delle relative classi di appartenenza;</p> <p>b) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico-disciplinari, nel rispetto delle declaratorie delle classi;</p> <p>d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.</p>
Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	<p>Strumento che consente ai Corsi di Studio di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR in piattaforma ava.miur.</p>
Rapporto di Riesame ciclico (RRC)	<p>Rapporto contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sugli Ambiti di Valutazione pertinenti (D.CDS), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. È prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di Riesame ciclico, come quello annuale, è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS.</p>
Regolamento didattico del CdS	<p>Documento che regola lo svolgimento delle attività formative del ciclo di studi e in cui sono definiti: a) le denominazioni e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio, con l'indicazione delle relative classi di appartenenza; b) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; c) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico-disciplinari, nel rispetto delle declaratorie delle classi; d) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.</p> <p>Il Regolamento applica, anno per anno, l'ordinamento definendo i singoli insegnamenti all'interno dei SSD, le altre attività didattiche, l'attribuzione dei CFU, i curricula e tutte le attività formative nel dettaglio.</p>
Relazione annuale di accreditamento dei Dottorati di Ricerca	<p>Documento predisposto dall'Ufficio Academics, PhD & Education Funding che include sia la relazione generale di accreditamento che la relazione specifica per ogni Dottorato nella quale vengono descritte le attività di verifica svolte per ogni requisito.</p>
Relazione di accreditamento	<p>Relazione prodotta collegialmente dalla CEV alla fine della visita di Accreditamento Periodico. La CEV redige una relazione preliminare, inviata all'Ateneo per le eventuali controdeduzioni, che verranno successivamente tenute in considerazione nella stesura della relazione finale. Quest'ultima è trasmessa all'ANVUR per la formulazione del giudizio di accreditamento.</p>
Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)	<p>Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS.</p> <p>La SUA-CdS raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.</p>
Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione (SUA-R/TM)	<p>Documento che raccoglie, a livello di Dipartimento e di Ateneo, le informazioni e i dati sugli obiettivi scientifici, l'organizzazione delle attività di ricerca e i relativi risultati, le politiche di qualità perseguite in relazione alla ricerca e alle attività di terza missione/impatto sociale e le riflessioni critiche (riesame).</p> <p>La SUA-R/TM è lo strumento che consente a Dipartimenti e Atenei di riflettere sulle proprie attività di programmazione in materia di ricerca, fornendo al tempo stesso a studenti, famiglie e parti interessate un quadro delle competenze esistenti nei Dipartimenti e delle loro attività di ricerca.</p>

Acronimi

Elenco dei principali acronimi del manuale:

AQ	Sistema di Assicurazione di Qualità
SA	Senato Accademico
CdA	Consiglio di Amministrazione
CE	Comitato Esecutivo
HEAD	Head di Dipartimento
CdD	Consiglio di Dipartimento
DEAN	Dean della School
SCH	School (Undergraduate o Graduate)
CPDS	Commissione Paritetica Docenti - Studenti
CdS	Corso di Studi
GdR	Gruppo di Riesame di CdS
NdV	Nucleo di Valutazione
PhD	Dottorato di Ricerca
PQA	Presidio Qualità di Ateneo
MQ	Manuale Qualità
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-R/TM	Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione

La Struttura e le Responsabilità nell'ambito dell'organizzazione

Assicurazione della Qualità a livello di School – Corso di Studio

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Considerando “t” quale anno di riferimento dell’offerta formativa da proporre:

con scadenza almeno triennale	il Senato Accademico, il Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione definiscono il Piano strategico di sviluppo della didattica e della ricerca
dicembre t-2	le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti verificano l’offerta formativa vigente e formulano proposte per il miglioramento della qualità e dell’efficacia delle strutture didattiche
entro aprile t-1	i Comitati di Indirizzo forniscono indicazioni su quanto atteso dal mondo del lavoro, sulle figure professionali che potranno trovare sbocchi a breve e lungo termine e sulle eventuali necessità di aggiornamento dell’offerta
aprile-maggio t-1	i Direttori dei CdS, sulla base delle proposte formulate dai Comitati di indirizzo e dalle Commissioni paritetiche Docenti-Studenti verificano la coerenza dell’offerta formativa e ne propongono eventuali variazioni che sottopongono alla School di afferenza. Qualora si intenda istituire un nuovo corso si inizia tutta l’attività relativa alle analisi necessarie, utilizzando le Linee Guida ANVUR

aprile-maggio t-1	i Prorettori per la Didattica incontrano i Direttori dei Dipartimenti, i Direttori delle School e i Direttori dei corsi di studio per la verifica dell'armonizzazione dell'offerta formativa e del coordinamento della didattica
aprile-maggio t-1	nei Consigli delle School vengono discusse le proposte dei Direttori dei CdS e si predispone una stesura dell'offerta formativa per l'anno t da sottoporre al Senato Accademico, che la approva o rimanda alla School di interesse
aprile-maggio t-1	le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti verificano l'offerta formativa proposta
maggio-giugno t-1	le proposte delle School, approvate dal Senato Accademico, vengono sottoposte al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione che, dopo averle valutate ed approvate, dettano le scadenze per la programmazione
giugno t-1	il Presidio di Qualità censisce i Corsi di Studio previsti per l'anno accademico t e lo approva
giugno t-1	le Segreterie delle School trasmettono all'Area Academic Affairs le informazioni per la predisposizione di tutti i quadri delle SUA-CdS e predispongono i file relativi alla nuova offerta per la pubblicazione nel sito
agosto-settembre t-1	l'Area Academic Affairs predispone le SUA-CdS riguardanti la nuova offerta in U-GOV
ottobre-dicembre t-1	unicamente per i corsi di nuova istituzione, viene richiesto il parere del Comitato Regionale Università del Lazio
dicembre t-1	le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti verificano le nuove proposte di CdS e l'offerta formativa per l'anno t e predispongono una Relazione Annuale che trasmettono a Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità
dicembre t-1	l'Area Academic Affairs migra da U-GOV nella banca dati SUA-CdS le proposte di nuova istituzione o di modifica e le "chiude" in modo che siano rese visibili al CUN
dicembre t-1/gennaio t	Le School deliberano le afferenze e le coperture interne ed esterne, che vengono sottoposte anche all'approvazione del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo
gennaio t	il Nucleo di Valutazione recepisce le SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione ed esprime il proprio parere in merito, tale parere viene inserito nella banca dati SUA-CdS
gennaio-febbraio t	il Senato Accademico ed il Comitato Esecutivo approvano le afferenze e le coperture interne ed esterne proposte dalle School
gennaio-febbraio t	le Segreterie delle School inseriscono le coperture nella banca dati U-GOV
gennaio-febbraio t	il CUN valuta le proposte e – se in presenza di importanti richieste di modifica – trasmette all'Ateneo il parere, altrimenti – ove si tratti di modifiche di piccola entità – trasmette il parere all'ANVUR
aprile t	I docenti titolari di insegnamento predispongono i syllabus dei corsi. I syllabus vengono analizzati dai Direttori dei CdS e visionati dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e pubblicati sul sito del Corso di Studio
aprile/maggio t	l'ANVUR verifica i pareri del CUN, esprime i propri e trasmette il tutto all'Ateneo. Qualora sia richiesta una modifica il corso deve essere riformulato e nuovamente sottoposto all'ANVUR
maggio t	l'Area Academic Affairs inserisce le sezioni della scheda SUA-CdS recependo le indicazioni fornite dal Direttore del Corso di Studio, le deliberazioni degli Organi di Ateneo, e tutte le informazioni inserite nelle banche dati utilizzate dall'Ateneo, completandola con tutta la ulteriore documentazione prevista dalla normativa
maggio t	l'Area Academic Affairs trasmette i dati relativi alle coperture interne ed esterne, nonché i collegamenti al relativo syllabus nella banca dati SUA-CdS
novembre t	i Direttori dei CdS recepiscono i dati statistici forniti dall'ANVUR nelle Schede di Monitoraggio Annuale e predispongono la parte di valutazione del CdS; le Schede sono portate in discussione in Consiglio di Corso di Studio e in Consiglio di School e trasmesse all'Area Academic Affairs che le inserisce nella banca dati SUA-CdS



dicembre t	le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti verificano l'offerta formativa vigente e formulano proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, predisponendo la Relazione Annuale che trasmettono al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione
novembre-dicembre t+1	Il Direttore del CdS, predisponde la Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (e con cadenza perlomeno triennale anche il Rapporto di Riesame Ciclico). La Scheda di Monitoraggio Annuale viene approvata dal Consiglio di Corso di Studio e trasmessa al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità ed alla School di afferenza.

Articolazione delle responsabilità

L'articolazione delle responsabilità, delle interazioni e dei meccanismi di controllo che caratterizzano i vari processi, si sviluppa in modo più dettagliato secondo lo schema di seguito riportato:

aree del sistema di AQ di Ateneo	organi responsabili	elementi di autovalutazione	organi di controllo	strumenti di controllo
Pianificazione strategica e politiche generali			Rettore	
	Consiglio di Amministrazione	Piano strategico e sua attuazione	Prorettori	Report periodici
	Senato Accademico	Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo	Direttore Generale	Analisi di sostenibilità economico-finanziaria
	Comitato Esecutivo		Uffici Amministrativi di Supporto	
	Rettore	Politica generale per la qualità e politiche specifiche per didattica, ricerca, docenti, studenti	Presidio di Qualità di Ateneo	Relazioni dei Dipartimenti
	Prorettori			Relazioni delle School
	Head Dipartimento			Relazioni dei Prorettori
	Dean School	Metodologie, meccanismi e indicatori complessivi dei processi formativi e di ricerca	Nucleo di Valutazione di Ateneo	Relazione annuale



Programmi formativi	Prorettore alla Didattica e alla Qualità	Documenti di progettazione e/o riprogettazione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca		
	Consiglio della School	Consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro – Comitati di Indirizzo e Advisory Board		
	Dean School		Nucleo di Valutazione di Ateneo	Relazioni annuali
	Collegio Docenti Dottorato di Ricerca	SUA-CdS e documento accreditamento annuale Dottorato di Ricerca	Presidio di Qualità di Ateneo	Rapporti di audit interni
	Coordinatore Dottorato di Ricerca	Programmazione annuale attività	Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Verbali
	Dipartimento	Rilevazioni opinioni studenti, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca		
	Head Dipartimento			
	Senato Accademico	Riesame annuale e ciclico SUA-CdS		
	Direttori Corsi di Studio	Schede di Autovalutazione annuale e ciclica dei Dottorati di Ricerca		
	Studenti	Dean delle School	Modalità e criteri di selezione all'ingresso SUA-CdS	Presidio di Qualità di Ateneo
Direttori dei Corsi di Studio		Iniziative per lo sviluppo personale o professionale Codice etico	Nucleo di Valutazione di Ateneo	Rapporti di audit interni
Uffici Amministrativi di Supporto		Iniziative a favore degli studenti (Biografia, tutorato, ecc.)	Prorettori per la Didattica	Reporting periodico ai Prorettori alla Didattica
			Commissioni paritetiche docenti-studenti	Provvedimenti adottati
Corpo docente	Rettore	Procedure di reclutamento	Consiglio di Dipartimento	Bando e verbali Commissione
	Prorettori	Procedure di valutazione e incentivazione docenti	Prorettore per la Ricerca	Schede di valutazione individuale docente
	Head Dipartimento		Uffici Amministrativi di Supporto	
	Faculty	Attività di formazione e/o aggiornamento all'insegnamento	Consiglio di Dipartimento	Registrazione partecipazione alle attività formative



Attività di ricerca	Prorettore per la Ricerca	Criteria interni di valutazione della ricerca	Prorettore per la Ricerca	Obiettivi di ricerca dipartimentale
	Consiglio di Dipartimento	Misurazione dati performance VQR	Head Dipartimento	Riesame della ricerca dipartimentale
	Direttori Centri di Ricerca	SUA-R/TM	Presidio di Qualità di Ateneo	Relazioni annuali
		Piano strategico di Dipartimento	Nucleo di Valutazione di Ateneo	Rapporti di peer review
			Revisori esterni	
Risorse e servizi di supporto	Responsabili degli Uffici Amministrativi di Supporto	Dati su dotazioni infrastrutturali ed informatiche, dati di performance sui servizi erogati	Presidio di Qualità di Ateneo	Rapporti di audit interni
		Risultati attività di rilevazione della soddisfazione sui servizi e le infrastrutture offerte	Nucleo di Valutazione di Ateneo Commissione Paritetica Docenti-Studenti	Relazioni annuali
Rapporti con le comunità di riferimento e gli stakeholders	Prorettore per le relazioni con gli Alumni	Attività Alumni	Prorettori per la Didattica	Reporting periodico dei vari organismi responsabili su azioni svolte e risultati ottenuti
	Delegati del Rettore per singole iniziative	Attività servizio tutorato, Biografia dello studente e Career Service	Presidio di Qualità di Ateneo	
	Head Dipartimento	Contatti e sviluppo di iniziative congiunte con imprese e altre organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro	Nucleo di Valutazione di Ateneo	Verbali riunioni Comitati di indirizzo e Advisory Board
	Dean School			
	Uffici Amministrativi di Supporto			

Legenda acronimi: SUA-CdS (Scheda Unica Annuale del Corso di Studio)

Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento – Ricerca e Terza Missione

Articolazione delle responsabilità

L'articolazione delle responsabilità, delle interazioni e dei meccanismi di controllo che caratterizzano i vari processi, si sviluppa in modo più dettagliato secondo lo schema di seguito riportato:

Aree del sistema di AQ di Ateneo	Organi responsabili	Elementi di autovalutazione	Organi di controllo	Strumenti di controllo
Pianificazione strategica e politiche generali	Consiglio di Amministrazione	Piano strategico e sua attuazione	Rettore	Report periodici
	Senato Accademico		Prorettori	Analisi di sostenibilità economico-finanziaria
	Comitato Esecutivo		Direttore Generale	
	Rettore		Uffici Amministrativi di Supporto	
Attività di ricerca e terza missione	Prorettori	Politica generale per la qualità e politiche specifiche per didattica, ricerca, docenti, studenti	Presidio di Qualità di Ateneo	Relazioni dei Dipartimenti
	Head dei Dipartimenti	Metodologie, meccanismi e indicatori complessivi dei processi formativi e di ricerca	Nucleo di Valutazione di Ateneo	Relazioni dei Prorettori
				Relazione annuale
Attività di ricerca e terza missione	Prorettore per la Ricerca	VIR	Prorettore per la Ricerca	Documento di programmazione annuale degli Obiettivi di ricerca e Terza Missione dipartimentale
	Consiglio di Dipartimento	Misurazione dati performance	Head dei Dipartimenti	Riesame della ricerca e Terza Missione dipartimentale
	Gruppi di riesame della Ricerca e della Terza Missione dipartimentale (Head, Delegato alla Ricerca e Terza Missione, eventuali altri componenti nominati dal Cons. di Dip.)	VQR	Presidio di Qualità di Ateneo	Documento di monitoraggio semestrale della ricerca e Terza Missione dipartimentale
	Direttori Centri di Ricerca	Piano strategico di Ateneo (e indicazioni per i Dipartimenti in esso contenute)	Nucleo di Valutazione di Ateneo	SUA-R/TM che include: le SUA-RD/TM; la Relazione Annuale sulla Ricerca di Ateneo; la SUA-TM/IS di Ateneo
	Commissione Centri di Ricerca (Prorettore per la Ricerca e Head dei Dip.)	Monitoraggio e valutazione dei requisiti di sussistenza dei Centri di Ricerca	Revisori esterni	Documento di programmazione
	Coordinatori dei corsi di Dottorato			



triennale dei Centri di Ricerca

Relazioni annuali e di fine triennio dei Centri di Ricerca

Relazioni annuali

Rapporti di peer review

Relazione annuale di accreditamento dei corsi di dottorato

Legenda acronimi: SUA-R/TM Scheda Unica Annuale della Ricerca e Terza Missione in Luiss; SUA-RD/TM Scheda Unica Annuale della Ricerca e Terza Missione Dipartimentale; SUA-TM/IS Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale dell'Ateneo; VQR Valutazione Qualità della Ricerca; VIR Valutazione Interna della Ricerca

Assicurazione della Qualità a livello di Dipartimento – Dottorato di Ricerca

Articolazione delle responsabilità

La responsabilità del corso di Dottorato di Ricerca è affidata al Coordinatore del Dottorato e al Collegio dei Docenti, coadiuvati dall'Ufficio Academics, PhD & Education Funding.

Il Coordinatore ha il compito di coordinare, all'interno del Dottorato, tutte le attività volte a garantire un efficace ed efficiente sistema di Assicurazione della Qualità, attuando le Linee Guida definite dalla **Governance** di Ateneo e monitorate dal Presidio della Qualità. Il Collegio dei Docenti condivide con l'Head del Dipartimento e con il Prorettore per la Ricerca i documenti predisposti e li trasmette al Consiglio del Dipartimento per la relativa approvazione.